

Sostegno per due progetti creativi dei bandi Assitej e Trac della compagnia ABC e dell'autore Francesco Michele Laterza

Residenze artistiche al TaTÀ di Taranto

Dal bando alle creazioni. In presenza. A marzo, due residenze artistiche ospitate dal TaTÀ di Taranto, in via Deleda ai Tamburi: dal 12 al 18, la compagnia ABC - Allegra Brigata Cinematica con il progetto "Link" (vincitore del bando Assitej 2021 destinato a compagnie nazionali impegnate in progetti produttivi per le nuove generazioni), e, dal 20 al 26, Francesco Michele Laterza con il progetto "Il funestissimo anno del topo di metallo bianco" (dal testo "Nun se potremo più passà e canne", primo classificato al concorso di scrittura teatrale "Prove generali di solitudine" ideato e promosso da Carrozzeria Orfeo, collettivo mantovano in partenariato con il Trac - Teatri di Residenza Artistica Contemporanea). Nello specifico, durante il periodo di residenza, le compagnie saranno sostenute dal polo geografico Trac di Taranto (binomio Crest-TaTÀ, tutor artistico Catia Caramia), per iniziare e/o per proseguire la ricerca e la sperimentazione del progetto creativo in un percorso produttivo di accompagnamento e di tutoraggio artistico, amministrativo e organizzativo da parte dei promotori del bando e di tutor

specializzati nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Entrambi in fase di processo creativo, i progetti non sono spettacoli finiti e non prevedono prove aperte al pubblico.

Link - La storia di un legame e della sua evoluzione. Due creature unite da un abbraccio, rotolano nello spazio. Partono da uno stato in cui non esiste spazio di divisione tra loro. Si tolgono il cappuccio. I loro visi vengono così svelati. Soltanto loro due in un cerchio luminoso, il loro mondo perfetto. Incredulità, stupore, meraviglia. Il mondo fuori inizia a chiamarli. Qualcosa di nuovo c'è da esplorare. Avviene un grande distacco.

Il funestissimo anno del topo di metallo bianco - Parmigiane di melanzane che diventano metafore di teorie spirituali, anziane complottiste che urlano filippiche apocalittiche, confessioni disperate e telefoni che fanno le scintille. Uomini che diventano vegani, uomini che perdono il lavoro, uomini che il lavoro non lo hanno mai trovato. Donne innamorate al telefono con il call center dell'Inps, esperti di astrologia cinese (e pure indiana), fumatori incalliti preoccupati dal futuro e cuori solitari devastati dal presente.

